



Coordinamento-Settore
Università e Ricerca

Roma, 18.12.2007

Ai GAU – CNR
Ai Segretari Regionali

“Search Committee” ed altro...

A PROPOSITO DI “SPROPOSITI” SULLA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DEL C.N.R.

Il Ministro Mussi, cercando di strabiliare con idee innovative il sistema Università e Ricerca e tutto il Paese, ha ritenuto opportuno inventarsi, inserendolo nel provvedimento di delega per la ennesima riforma del C.N.R. e degli Enti Pubblici di Ricerca sotto la vigilanza MUR, un tortuoso meccanismo attraverso il quale “delegare” ad un’ apposita commissione (Search Committee) la scelta dei vertici degli Enti ed in particolare del nuovo Presidente del C. N.R.

Proprio in riferimento al CNR, fermo restando che le personalità che sono state chiamate a far parte di tale “commissione” sono tutte degne della nostra considerazione e rispetto, c’è da chiedersi: con quali criteri esse sono state scelte? perché un esperto in una determinata disciplina e con una determinata esperienza piuttosto che il titolare di altre conoscenze ed esperienze scientifiche in altri ambiti altrettanto validi? perché e con quali criteri si è scelto una personalità esterna di provenienza inglese, piuttosto che francese o di altra nazionalità ancora ?

A questi interrogativi da noi posti fin dalla “genesì” della nuova legge delega nessuno ha mai dato risposte. Ma v’è di più.

Nel decreto si afferma perentoriamente la necessità di affidare ad una non ben specificata “comunità scientifica” il compito essenziale di individuare le personalità cui affidare la responsabilità della conduzione (organi direttivi) di una tra le più importanti nostre istituzioni scientifiche pubbliche extra-universitarie.

Come è oramai a tutti noto nella “bagarre” convulsa delle segnalazioni e delle indicazioni abbiamo assistito ai più svariati accadimenti. Ad es. sembra siano state scartate candidature come quella del Vice Presidente del CNR, attualmente facente funzioni di Presidente, Prof. Federico Rossi, che per quanto a nostra conoscenza avrebbe raccolto il sostegno di più di 1000 (mille) ricercatori; e sembrano “scartate” addirittura candidature di premi Nobel. Si è assistito inoltre ad auto-eliminazioni per protesta di autorevoli esponenti scientifici etc.

Non entriamo nel merito di tali polemiche, non è nostro compito né nostra intenzione, ma ci chiediamo: con quali criteri di trasparenza si chiama a concorrere la comunità scientifica a scelte così delicate ed importanti? ma la responsabilità di affidare un così alto incarico non è, piuttosto, una responsabilità primaria del Ministro dell’ Università e della Ricerca?

Anche su questo silenzio assoluto e nessuna convincente risposta.

Sta di fatto che dopo aver per quasi un biennio lavorato per cancellare la precedente Presidenza del C.N. R. oggi , a distanza di ulteriori lunghi mesi, il sistema, in perenne fibrillazione, è ancora in attesa di una decisione finale. Con l'aggravante, diciamo noi come UILPA – Università e Ricerca, che il tutto sta avvenendo senza la reale garanzia che la scelta finale corrisponda realmente ai criteri di trasparenza ed imparzialità che con tanta demagogia si sono sin qui sbandierati!

**Alberto CIVICA
(Segretario Generale UILPA
Università e Ricerca**

